

NATURA

Lezioni visionarie tra i fiori offerte dall'«attrice giardiniera»

— Ha scritto la parola «pace» con i fiori sulla rotonda all'imbocco dell'autostrada e ha raccontato come la natura interagisce con le nostre vite unendo le sue grandi passioni: il teatro e il giardinaggio. Che coltiva entrambi nella comune teatrale sulle colline di Castagnole Monferrato della compagnia Casa degli Alfieri. Ora, dopo anni di narrazione orale e gestuale sui palcoscenici di tutta Italia, Lorenza Zambon, «attrice giardiniera», offre i suoi testi in un volume che giunge oggi in libreria: «Lezioni di giardinaggio planetario» (Ponte alle Grazie, 110 pag., 10 euro). Apripista sul palcoscenico, Lorenza Zambon lo è anche nell'editoria, poiché il suo libro inaugura la collana «Le rose selvatiche» dedicata alla natura.

Lorenza Zambon usa un tono confidente, complice e poetico, di affabulatrice ed esperta del mondo dei semi e delle piante, di giardinieri rivoluzionari e di uomini che piantano alberi, di «guerrilla gardening» ed ecologisti, di fiori che nascono dopo i bombar-



AUTORE
LORENZA ZAMBON

TITOLO
LEZIONI DI GIARDINAGGIO PLANETARIO

EDITORE
PONTE ALLE GRAZIE

damenti, e di tante altre storie affascinanti di umanità e natura. Il suo libro offre tre lezioni (il testo di spettacoli frutto di tante esperienze) in perfetto equilibrio tra pratica e poetica. Sono lezioni visionarie: tecniche base di coltivazione e insegnamenti di maestri giardinieri speciali, scrittura con i bulbi e racconti di filosofi dell'incolto e di contadini sapienti. Per cominciare a vedere il mondo con un occhio un po' più verde.

L'autrice

— Lorenza Zambon è originaria di Padova, dove si è laureata in Scienze politiche e si è formata al Centro Universitario Teatrale, il Teatro Popolare di Ricerca diretto da Lorenzo Rizzato. Nel 1981 si unisce al Teatro del Magopovero di Asti, che sarebbe diventato Casa degli Alfieri. Come attrice ha lavorato negli spettacoli «Galileo», «Van Gogh» e «Creature» di Luciano Natino, «Il valzer del caso» di Victor Haim e «Giorni felici» di Samuel Beckett, «La barca» di Gerard Gelas con Alessandro Haber e «Maudie e Jane» di Nattino da Doris Lessing, con Judith Malina



del Living Theatre. È anche attiva come regista e ha coordinato l'iniziativa «Teatro e oltre» e diretto la sezione «Naturalmente arte» nell'ambito di Asti Teatro. Si presenta come «attrice giardiniera» per il suo originale lavoro di ibridazione fra teatro e natura. Ha un sito: www.teatroenatura.net.